

# PROGETTO DI COSTITUZIONE POLITICA DEL FUTURO REGNO CIRCUMPADANO

## PREFAZIONE

*Le contrade circostanti al Po dall'uno all'altro mare indubbiamente si uniranno a fondare un sol Regno, chè le speranze d'Italia non falliranno mercè la potente cooperazione del magnanimo Guerriero, cui l'universal gratitudine ha già concesso il diritto di chiamarci suoi figli.*

*Se il presentare una Costituzione che a noi si convenga è grave subbietto alla elevata intelligenza di sommi politici serbato, non sarà egli concesso a qualunque caldo d'amore per la nazional libertà di voglioso concorrere a francarla dagli ostacoli dell'opposizione morale?*

*Sì, questo non più che diritto è dovere di cittadino; ed ecco il motivo che mi incoraggia a far di pubblica ragione qualche mio pensiero sopra un Progetto di Costituzione, nella speranza che torni non affatto inutile.*

GIUSEPPE PORCELLI

DA BRESCIA

## DISPOSIZIONI PRELIMINARI

### ARTICOLO I.

La circoscrizione del Regno comprenderà la Lombardia, il Veneto, il Modenese ed il Parmigiano.

Qualunque alterazione territoriale non potrà aver luogo se non in forza di una legge.

### ARTICOLO II.

La vera libertà nazionale emana assolutamente dalla perfezione e osservanza delle leggi religiose e sociali. Ferma la massima nella religione cattolica esistere il perfezionamento evangelico, si ritiene che il volervi eguagliare le altre confessioni sia lo stesso che ledere il diritto più sacro della libertà di un popolo che è cattolico. I culti adunque accattolici esistenti nello stato sono tollerati.

### ARTICOLO III.

Al popolo (senza differenza di culto e di condizione), spettano i diritti, e gli oneri dichiarati dalla legge.

Qualunque parzialità, qualunque servilità è antinazionale.

Ciò ritenuto sembra, che, siccome il merito ed il demerito sono puramente personali, anche i titoli, le onorificenze, e le perdite del buon nome non dovrebbero essere ereditarie; ma i titoli e gli onori aumentano di patrimonio la condizione, e perciò passano ai posteri, chè la legge ha il diritto di spogliarli anche quando il patriziato tenti sostituire l'altrui merito alla mancanza del proprio; il che non può essere delle pene considerate privazioni dei diritti sociali, i quali non si possono togliere agli eredi senza ingiustizia. Per allontanare ogni impedimento alla libertà personale che non sia nelle forme prescritte dalla legge niuno potrà essere chiamato ad altro foro, che non sia determinato dal codice. Non vi saranno leggi marziali, né tribunali straordinarij, né procedure in via sommaria, né arresto senza regolare mandato, tranne nel caso di flagranza o quasi flagranza. Entro il termine di 24 ore dovrà consegnarsi all'autorità competente l'arrestato, per misure di prevenzione.

#### ARTICOLO IV.

Come la persona, è inviolabile la proprietà dei cittadini, epper ciò la legge ne garantisce il pieno esercizio, che ove reputi necessario per l'utilità pubblica può farne uso, salvo indennità corrispondente.

#### ARTICOLO V.

La Nazione è rappresentata da una Camera elettiva di deputati nel gran potere legislativo.

Il popolo raccolto in legali sedute avrà il diritto di eleggerla, di convocarla e scioglierla.

Le tornate si succederanno a tempi determinati dalla Legge.

Le leggi sieno poche ma buone, concise ma chiare. L'arbitraria interpretazione non vale che a fomentar l'odio tra i cittadini, tra questi ed il Governo.

Quando le leggi non intenderanno che a canonizzare le distinzioni del merito personale e dell'industria, cirolerà per tutte le classi un eguale speranza di essere veramente partecipi della vita nazionale.

La formazione adunque e la interpretazione (ove se ne presenti il caso che vuol essere rarissimo), di ogni atto legislativo spettano esclusivamente alla Camera. La proposizione spetta al Re ed alla Camera, alla quale ogni nazionale, che sia maggiore di età, ha il diritto di petizione per iscritto.

Affinché anche lo straniero acquisto un tale diritto, la Camera dopo avere portato i suoi pensieri sulle azioni di quello, è necessario che lo dichiari naturalizzato.

#### ARTICOLO VI.

Il Re, persona sacra ed inviolabile, è il capo supremo dello stato. A lui appartiene il potere esecutivo.

La moneta porta la sua effigie, fa grazie ai condannati, rimette o commuta le pene, e reintegra negli impieghi qualunque, purché non sia colpito da un decreto della Camera.

Il Re può conferire nuovi titoli, e dar decorazioni nazionali; nessuno verrà legalmente insignito di ordini cavallereschi stranieri senza l'autorizzazione del Re. Agli onori transitorj destinati al merito personale, alle feste popolari ed ecclesiastiche decretate dalla Camera, il Re non potrà sospendere la esecuzione.

I ministri sono nominati dal Re; sono responsabili alla Camera.

Il Re, coll'adesione della Camera, provvede a sostenere l'integrità del reame: dichiara la guerra a difesa dello stato e conchiude la pace, negozia i trattati di alleanza e di commercio, e comanda alle forze di terra e di mare.

Il Re deve avere una lista civile abbastanza larga onde per deficienza economica non venga mai meno la dignità reale. D'altronde alla persona del Re non si addice alcun mezzo di lucro.

La successione al trono costituzionale si ritiene in linea ereditaria, esclusa la circostanza di pronunciato difetto mentale, nel qual caso passerà la corona ad altro individuo della reale famiglia che sia il più prossimo.

L'unione fra il Re e la Camera, che il tempo rassoderà ogni giorno, formerà la forza nazionale del presente, e la fiducia nazionale nell'avvenire, e questa bella ed importantissima parte d'Italia andrà superba di offrire al mondo il glorioso esempio di un popolo che vuol conciliare lo sviluppo delle istituzioni le più liberali col mantenimento dell'ordine e della pace.

## DISPOSIZIONI PARTICOLARI

### DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA (\*)

L'assemblea legislativa deve essere una, come una è la nazione, due assemblee dividono o tendono a dividere, e noi italiani principalmente abbisognamo non di forze divisive ma unificanti.

Un solo scopo deve avere la Camera nella difficile trattazione del sistema legislativo – Volere piena libertà costituzionale nell'ordine, – e l'otterrà sempre colla fermezza e colla saggezza.

Sia dunque precipuo dovere degli elettori di nominare alla Camera persone integerrime, previdenti, capaci e molto più scovre di quelle turpi speranze che fanno desiderare uno stato d'allarme politico e di convulsione parlamentaria in attesa di circostanze propizie alla loro velata ambizione.

La Camera non è legittima senza l'intervento di oltre la metà de' suoi membri.

Il Presidente della Camera ha l'iniziativa degli affari che si propongono nelle sedute.

Non vi è autorità che possa sospendere la votazione del corpo legislativo sopra un progetto di legge presentatogli per la sua deliberazione.

La lingua ufficiale del Parlamento è l'Italiano; viene conservata la coccarda e la bandiera bianca rossa e verde tricolore nazionale d'Italia.

La Camera si occuperà quanto prima di mandare ad effetto il gran progetto della lega doganale italiana, mediante la quale non si avranno che un solo peso, una sola misura, una sola monetazione in tutta la penisola, da percorrersi senza passaporti essendo sempre Italia.

Appartengono esclusivamente alla Camera legislativa l'istituzione dell'armata terrestre e navale; l'organizzazione della guardia nazionale; gli statuti di tutti i dicasteri ed ufficj amministrativi; le imposizioni tutte dirette ed indirette dello stato; la ricognizione e guarentigia del debito pubblico; il disporre delle facoltà dello stato;

l'approvare o rigettare le denunce che le vengono fatte, l'istituzione del Censo, quella del pubblico insegnamento; le leggi infine sopra qualunque ramo di milizie, di mare, di finanza, di commercio, di arti, di scienze e lettere, di beneficenza, di diritto civile e di giustizia.

Elettori sieno i capi di famiglia o i loro rappresentanti; eleggibili tutti indistintamente giunti all'età di 25 anni.

Sopra gli elettori si possono elevare tre eccezioni: l'ignoranza, il vizio e la povertà. Sono però di facile scioglimento in base alle seguenti considerazioni:

1. Non doversi ammettere in un padre di famiglia tale ignoranza dei propri bisogni che gli occulti perfino l'idea naturale di render migliore la propria posizione.

2. Esservi dei padri viziosi, ma difficilmente crudeli da non sentire interesse pel bene della propria famiglia; e supposto anche l'esistenza di tali esseri mostruosi, il voto di questi influirà non alla generalità, essendo questo solo ideale, non alla pluralità alla quale poco influirebbe il voto di un cattivo sopra cento di buoni.

3. Finalmente i poveri essendo in numero assai maggiore dei ricchi, la povertà non potrà essere compra dalla ricchezza, perché in questo caso i primi diventerebbero ricchi, i secondi poveri, il che è impossibile.

Le votazioni, dovendo procedere tutte dal basso in alto, ogni comune voterà quel numero di individui, che in base ad uno per 40 mila circa potrà bastare all'assemblea. Raccolti in seguito gli eletti nelle rispettive aule distrettuali estrarranno dal proprio seno le persone che reputeranno più acconce allo scopo nello stesso numero. I nuovi eletti si raccoglieranno poi in una sala del capo luogo provinciale dove nell'ultimo giudizio dei suffragi avrà luogo la elezione dei deputati.

Il Presidente, il vice-Presidente ed i Segretarij sono scelti ogn'anno dalla Camera stessa tra i deputati. Lo squittinio sarà segreto.

L'emolumento d'assegnarsi al deputato sia conforme all'importanza della missione parlamentare, tale cioè che non valga a destare cupidigia di ambizione, o di venalità.

L'inquisizione criminale a carico di un deputato non può aver luogo durante la sessione, senza l'assenso della Camera, tolto il caso di flagranza o quasi flagranza. Durante la tornata, un mese prima ed un dopo nessun deputato può subire l'arresto per debiti.

Tranne i pochi casi ne' quali la Camera affine di mantenere l'ordine pubblico decide di trattare in secreto qualche oggetto d'alta importanza, ogni legislativa discussione è pubblica.

Affinché poi venga pienamente soddisfatto il voto universale di tutto il regno, sono ammessi nel parlamento gli stenografi, perché abbia luogo la pubblicazione dei dibattimenti pochi istanti dopo sciolta la seduta.

#### DEL MINISTERO

Al Re appartiene la nomina dei ministri, i quali assumono la responsabilità delle conseguenze verso la Camera di ogni amministrazione politico-legislativa che sia corruttrice, violenta ed antinazionale.

Il Ministero in fin d'anno dovrà compire il più grand'atto di dovere esibendo un rendiconto annuale al pubblico di tutte l'entrate ed uscite nazionali. Ciascun ministro sottoscriverà il dettagliato conto della propria spesa.

Le osservazioni in proposito sono di diritto comune, e si faranno in iscritto alla Camera.

Il Ministero licenzierà i rappresentanti delle potenze estere quando crederà antinazionale la loro permanenza.

#### DELLA CITTADINANZA

Il diritto di Cittadinanza si acquista per successione, purché abbiassi domicilio entro i confini dello Stato, e compiuta l'età maggiore; e si perde in conformità alle leggi.

Basta essere un buon cittadino per non invidiare altri distintivi di onore. La legge qualifica buon cittadino chi si conduce moralmente, e giova, potendo, la causa pubblica con opere di sentito patriotismo. La capacità di essere chiamato agli impieghi si desume dal merito personale; tutti dunque indistintamente vi possono appartenere, ma il buon cittadino sia preferito a maggioranza di suffragi.

#### DELLA GIUSTIZIA

L'organizzazione, la competenza, la giurisdizione territoriale, le funzioni dei tribunali civili e criminali, e il trattamento de' giudici formano la parte principale degli attributi legislativi della Camera, la quale a maggior tutela dei diritti reali decreterà l'istituzione dei libri politici d'intavolazione sui quali oltre al diritto di pegno (soggetto attualmente dei libri ipotecari) debbano essere iscritti anche i diritti di possesso, di proprietà e di servitù.

Riconoscere e verificare il fatto per applicarsi le leggi è diritto dei giudici.

Tentare ogni mezzo d'impedire o sopprimere le contestazioni fra privati sia dovere dei giudici conciliatori, i quali potranno a tale uopo suggerire alle parti l'arbitramento (\*\*).

Vi sarà un ufficio de' poveri composto d'un avvocato, d'un procuratore, e di sostituti incaricati di prestare l'opera loro gratuita agl'indigenti in ogni causa o processo dinanzi ai tribunali.

Il cellulare sia preferito a qualunque sistema penitenziario, il quale tanto importa ad impedire il contagio de' vizj, quanto a richiamare i colpevoli al sospirato ravvedimento è necessaria la presenza dei virtuosi. Si confidino adunque le carceri ad istituzioni pie simili alle spedaliere dei fate-bene-fratelli, con minor merito ed importanza presentando la guarigione dello spirito infermo, di quello sia del corpo. Sieno alcuni sacerdoti, altri meccanici, che nulla più del lavoro a quando a quando sparso di morali conforti promuove la riforma del cuore nella intraprendenza dei manifattori.

#### DEI COMUNI

I Comuni verranno riconosciuti come tante città elementari. Elezione libera da parte degli abitanti alle diverse cariche comunali assicurerà ai comuni ed alle provincie per la loro amministrazione interna la più larga libertà compatibile con la conservazione dei loro patrimonj.

A nessun Comune si possono accordar franchigie in materia d'imposizioni se non in forza di una legge.

Le imposizioni dirette possono avere la durata di più anni, le indirette si votano annualmente dalla Camera legislativa.

I Comuni hanno il diritto di esenzione nei seguenti casi contemplati dalla legge: guerra guerreggiata sul territorio, e nullità di prodotti causata da meteorologici, ed altri reali infortunj.

Un apposito regolamento sancito dalla Camera determina le operazioni, e le facultà dei governi comunali.

#### DEL CENSO E FINANZA

La nazionale libertà si oppone ad ogni tributo ingiusto e vessatorio, rispetta l'indigenza anzi la soccorre. I prodotti del suolo e dell'industria, gli oggetti di lusso e i dati necessarj all'incremento dell'interna industria formano le risorse erariali dello stato. Il bollo della carta non dispendioso; i tabacchi, le polveri, le tasse dei contravventori, e le licenze di esercizj di divertimento, sussidiano l'erario onoratamente. Il prodotto del Sale e tabacco è della nazione, che lo dovrà esercitare colla possibile moderazione.

#### DEL CULTO

Il sistema spirituale non amalgama col temporale che nelle cose strettamente unite.

La Chiesa è una società distinta; i Vescovi ne hanno il governo. Comunicano liberamente colla S. Sede a termini dei canoni ecclesiastici.

I sinodi provinciali, la stampa e la parola non possono trovare opposizione preventiva nel civile. Un concordato prossimo tra la corte di Roma e la Camera concreterà le leggi civili e criminali relative alla giurisdizione dei Vescovi, per adattarle allo spirito attuale della nazione, acciò non vi sia mai punto di disaccordo fra la Chiesa e lo stato, né infrazione dei diritti reciproci. È a desiderarsi che i Vescovi di concerto stabiliscano un generale catechismo in tutto lo stato per ottenere una istruzione uniforme anche nello spirituale. L'insegnamento teologico ne' seminarj sia reso pubblico. Venga in quella istituita scuola apposita per abilitare i preti in cura d'anime alla istruzione dei sordo-muti reclamata cotanto dall'attuale progresso umanitario; indebito abbandono dell'uno per mille nelle classi sociali.

Anche la scienza agraria abbia onorata sede nei Seminarj. Il ministro evangelico è circondato assai più dai poveri e dagli insipienti che non sia da uomini benestanti ed illuminati. Ma il povero non abbisogna che di un poco di danaro, mentre l'ignorante abbisogna di essere umanato.

La Camera con apposita legge assegnerà sui fondi nazionali una conveniente rendita ai Vescovi, ai loro capitoli e seminarj, ai parrochi, ed alle fabbriche delle Cattedrali non provveduti. L'ammissione di ordini regolari ed associazioni pie è devoluta alla Camera sopra proposizione dei Vescovi.

#### DELL'ISTRUZIONE

Affinché il pubblico insegnamento favorisca lo slancio della gioventù nell'arringo delle scienze e delle arti, importa che il sistema non manchi d'unità, ed il metodo di semplicità. Quegli studi pertanto che non sono strettamente necessarj all'ordinaria coltura del popolo, quelli che non sono di generale importanza si omettano. D'altronde le varie tendenze delle menti abbiano il loro campo da spaziare senza inciampi; un eguale sistema non conviene a tutte le capacità. Affinché fiorisca la coltura intellettuale si faccia per invito e non per concorso l'ammissione di quei professori alle cattedre

d'insegnamento superiore, la cui abilità è già guarentigia da opere e da fama universale. Con ciò esclusi gli ardimentosi, e i meglio patrocinati onoreranno di nuovo le cattedre sommi ingegni.

Leggere, scrivere, aritmetica e conoscenza dei proprj doveri e diritti sociali, desunto da succinta spiegazione dell'atto costituzionale, formano l'istruzione civile elementare del popolo, al quale poi sarà data differente educazione secondo i varj metodi industriali dello stato. Vi saranno dunque scuole gratuite di agronomia nei comuni agricoli; mineralogiche, presso le cave ed officine metallurgiche; di disegno, ove son marmi da scalpello, di nautica, pei mari, fiumi e laghi, forestali nelle regioni boschive, manifatturiere al bisogno, militari dovunque.

Il corso ginnasiale sarà di quattro anni, escluse le lingue morte, e straniere viventi, meno l'idioma latino ed il francese, d'importanza, il primo a progredire ne' studi filosofici e teologici, come il secondo negli esercizj dell'attual politica e del commercio. Il primo scopo degli insegnanti sia di provare come a tutti corra obbligo di sostenere i diritti del merito personale, apprezzando ciascuno delle sue particolari azioni, che l'uomo il quale soddisfa alle sue private passioni nell'esercizio della sua nazionale autorità deve sentire da se stesso di meritare il disprezzo del popolo.

Le belle lettere, la storia, la geografia, la matematica, e specialmente la cognizione topografica dell'Italia formano il corso scolastico dei ginnasj.

I licei sieno organizzati in modo che oltre il corso filosofico suppliscano anche in parte alle università, all'oggetto d'impedire gli assembramenti della gioventù opposti al diritto di riunione esistente nel principio stesso della libertà, i quali prendono sovente un carattere pericoloso all'ordine pubblico, e di mantenere completati i corpi delle guardie nazionali nelle singole città, ed avuto riguardo anche allo stato economico dei meno agiati e dei poveri, classi sociali che per lo più doviziano la nazione di elevati ingegni. Vi trovi dunque compimento il corso legale, il matematico, ed il farmaceutico, mediante istruttori a spese comunali o private, destinati dal governo universitario. Gli esami annuali avranno luogo nelle università alle rispettive cattedre.

È poi necessaria ad ogni liceo una cattedra di economia politica sulle basi della costituzione, allo scopo di meglio promuovere la prosperità della nazione, mantenendola sempre sommessa all'ordine, e di prevenire che venga assoggettata ai vincoli di una minuziosa tutela, sempre illegale.

Da questo importantissimo studio emergerà la conoscenza e la scoperta di ogni tentativo di corruzione sistematica a danno della libera espressione dell'opinione pubblica; d'ogni attentato di spogliare i cittadini di un qualche diritto inerente alla libertà nazionale, il di cui esercizio è guarentito dalla costituzione; e finalmente che nessuna potenza pervenga a spegnerla coll'accortezza e colla dissimulazione.

Le università giovano al perfezionamento mentale, licenziano nelle facoltà. Il Collegio dei professori sussidia la Camera con voto consultivo, ove essa creda giovarsene nelle materie scientifiche e legali.

L'insegnamento è pubblico, perciò qualunque uditore vi interviene liberamente. Le società d'incoraggiamento scientifico sono autorizzate a valersi dei mezzi stenografici per la quotidiana diramazione tipografica delle lezioni; con questo mezzo l'istruzione viene aggiornata agli studenti filosofia nei ginnasj, ed a quelli che fossero momentaneamente impediti di recarvisi personalmente. La proprietà letteraria è garantita dalla legge ed è inviolabile.

È del pari conservato il secreto delle lettere, perciò è grave trasgressione l'aprirle.

La Camera con provvidi statuti mettendo in armonia le discipline dei corpi accademici con quelle della libertà, più non sarà avvilita la dignità nazionale, né condannato il merito cittadino ad ozj irrequieti.

#### DELLA STAMPA

La stampa è un potente bisogno della nostra età. Non vi sia ceppo legale, che ritardi, o peggio, faccia perdere i frutti di una istituzione cotanto utile.

Siccome poi è dovere di ogni buon governo evitare i perniciosi effetti dell'assoluta licenza, così sarà sottomessa ad una censura ecclesiastica per le opere che riguardano materie di dogma trattate ex professo, e ad una legge repressiva per quanto offender possa la religione, la morale, l'ordine pubblico, il Re, e tutte le persone nell'onore e nell'interesse.

#### DEI TEATRI E SPETTACOLI

Leggi preventive e repressive manterranno il teatro, e qualunque spettacolo immuni da irreligiose seduzioni, e da quello spirito satirico che aliena il vero sentimento liberale fondato sopra il rispetto alla religione, ed alle varie classi che vi hanno diritto di accesso.

#### DELLA SANITÀ PUBBLICA

Esista un ministero di sanità pubblica, il quale vigili alla tutela e prosperità fisica della nazione. A questo scopo egli diriga l'istruzione, la educazione, la distribuzione e la elezione degli ufficiali di sanità (medici, chirurghi, mammane, farmacisti); inoltre vigili rettamente onde vengano rimosse dal territorio del Regno, dalle città, dalle case, dalle scuole, dai teatri, dalle officine, e così dalle flotte, dai porti di mare, e dalle pubbliche vie quelle cagioni che possono togliere o minorare la salute degli abitanti.

#### DELLA GUARDIA NAZIONALE

La guardia nazionale è istituita per difendere il trono costituzionale, e i diritti ch'ella ha consecrati, per sopprimere le commozioni popolari, e per tenere allontanati i pericoli che l'imprudenza, l'egoismo e la temerità rendere potessero fatali.

A prevenire poi i conflitti cruenti, che sciaguratamente talvolta avvennero fra la truppa di linea e le guardie nazionali, fra la truppa di linea fatta passivo strumento di fazione aulica, e le guardie nazionali sempre più davvicino animate dallo spirito della nazione, quella truppa non guarderà castello, porte di città, passi importanti, palazzi di magistrature o regii senza esservi commista colle guardie nazionali, né imprenderà, divisa da quelle, mossa veruna.

Il Corpo elegge i suoi superiori; uno statuto apposito della Camera la governa.

Il potere esecutivo può scioglierla parzialmente in que' luoghi soltanto dove si fosse resa colpevole contro l'ordine legale, per poi subito ricostituirla.

Qualunque individuo se ne renda immeritevole due volte, sarà cancellato dal ruolo. Saranno tenuti in conto per rimeritarli con vantaggiosi avanzamenti i più distinti per valore ed assiduità.



## DELLE VIE FERRATE E NAVIGAZIONE A VAPORE

L'unione dei punti geografici più discosti non può meglio effettuarsi che colle strade ferrate, e colla navigazione a vapore.

Questo sistema ha già messo in movimento intere popolazioni; generalizzato che sia farà dell'universo una sola famiglia.

Omai le strade ferrate per tutta la nostra penisola sono necessarie ed indispensabili, quanto è necessario ed indispensabile ad ogni sua parte il toccare la cima della civiltà.

Se interesse dunque è questo della universalità italiana, perché non si studieranno i governi di togliere il più dannevole fra i pregiudizj, quello di rifiutare i capitali esteri, mentre l'industria ardita fino alla temerità ha già considerato lo stato stazionario come disgrazia, il riposo come schiavitù?

Ciò posto i vari paesi italiani si avvicinino fra di loro quanto prima, e si conquistino all'Italia la più abbondevole corrispondenza europea giungendo da punti opportuni ai bacini del Rodano, del Danubio e del Reno. Ecco quanto domandano l'unione delle idee, la comunanza dei bisogni, l'incremento del commercio, la libertà individuale, il necessario equilibrio della politica europea, e la prosperità nazionale.

La Camera adunque avvisi con pronte leggi a favorire i progetti già conosciuti, specialmente quello tendente a congiungere l'Adriatico col Mediterraneo sollecitamente portando a termine i lavori nel territorio Lombardo-Veneto. Avvisi alla unione delle città sparse nello stato, al necessario accordo colle altre parti della penisola.

L'ingegno, il tempo e l'oro non possono essere più nobilmente spesi, che per procacciare incremento e perfezione al grande sistema delle vie ferrate, e della nautica a vapore.

Il popolo italiano già progredito come è nella coltura sociale, e destinato ad estenderla dovunque fino agli estremi confini del mondo abitato, incoraggi alle videnti speranze, la facilità di trasmetterla.

## DEL COMMERCIO

Il Commercio sia non secondo gli interessi d'un ceto o d'un piccol paese, ma sì della intera nazione.

Una legge apposita lo renda gratuito, rispettato, e lo secondi con pienezza di nazionale libertà, affinché diventi proficuo all'intera penisola. Ma nella distribuzione dei beneficj commerciali ogni contrada italiana abbia la parte che le si conviene. La massa dei negozianti miri ai bisogni generali, sia tolto qualunque ostacolo venale: non più dogane interne, né barriere provinciali, né gabelle a passi e ponti. Il commercio è sempre più utile quanto più ne è sollecita l'esecuzione, è maggiormente onorifico quanto più è generoso colla classe povera. Il commercio non respinge i consigli, non disprezza gli avvertimenti; di qui emerge la necessità delle Borse, ivi si organizzano le opinioni mercantili.

L'operosità consacrata all'opificio e al banco venga ognor più allargandosi fino a farsi strada con pratiche di universale conforto e profitto all'ingerenza immediata de' più pubblici affari.

## DELLA BENEFICENZA

Tutti gli uomini hanno obblighi di beneficenza da adempire, ma i governi hanno il più sacro dei doveri, quello cioè di rianimare la confidenza ed il lavoro nella classe degli indigenti; senza di questo la elemosina si rimane inefficace, anzi aumenta il concorso dei poveri.

La Camera adunque farà tutti i suoi sforzi perché gli effetti rispondano a queste speranze. Con ben intese istituzioni venga moralizzato il povero, togliendolo all'ozio ed al vizio, e ponendolo a profitto in qualche guisa della società; comprenda l'importanza di esistere a onore di sé e della nazione, e non tema di essere soccorso nella penuria.

Ma non basta mutar l'attuale condizione al povero, inutile, dannoso, e sciupatore insaziabile di vasto patrimonio. La riorganizzazione amministrativa non è la parte men difficile dell'assunto. Convien semplificare il sistema burocratico, fucina di ipocrisia e di ladronaggio, correggere il sistema delle aste, fino ad ora oggetto di privata speculazione a danno della classe povera di cui aggrava cotanto la condizione; conviene cautar meglio le casse. Il servizio amministrativo abbia bastante stipendio, e gli impiegati sieno al pari degli altri fatti responsabili del proprio operato.

La parte direttiva interessi la filantropia dei cittadini.

## SUPPLEMENTO AD OMISSIONI

(\*) DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

L'inviolabilità dei diritti naturali e di quelli di ragione essendo di comune interesse, non sarebbe resa giustizia a tutti qualora il diritto elettorale venisse esercitato dai soli censiti; dunque deve esserlo da tutti i cittadini indistintamente.

(\*\*) DELLA GIUSTIZIA

Le sentenze discordanti vengono decise da tribunali superiori.

La pena di morte sia estinta, sembrando contraria al diritto di natura, ed essendo troppo discorde dalle esigenze della progredita civiltà cristiana.

FONTE: *Pensieri per un progetto di costituzione politica del futuro Regno Circumpadano*, Tipografia del Pio Istituto, Brescia, 1848.